

# Non abbandonerò Windows Xp (per ora)



Fabio Bossi

Come in passato, la migrazione alla versione più recente del sistema operativo Microsoft non sembra che sarà immediata per molti utenti, anche perché non tutto il software e l'hardware già installati funzioneranno

Ecco, adesso ci siamo davvero: dopo anni di attesa finalmente il nuovo Windows è arrivato. Dal 30 di gennaio chiunque può acquistare una licenza di Vista, e installarlo sul proprio computer, ammesso che l'hardware sia abbastanza potente da farlo "girare". Con "appena" 299,99 euro si può utilizzare Vista in versione Home Basic, quella che non ha neppure l'interfaccia grafica 3d Aero, mentre per procurarsi la completa versione Ultimate occorre sborsare 599,99 Euro. Se però si possiede una licenza di Windows Xp, allora si può acquistare una versione upgrade, sensibilmente più "economica" di quelle full. Resta da capire perché i prezzi suggeriti, espressi in dollari, dichiarati pochi mesi fa da Microsoft, erano nettamente inferiori.

Vista dovrebbe essere più sicuro e più facile da utilizzare rispetto alle precedenti versioni di Windows, e chi l'ha già potuto provare sarà quasi certamente d'accordo. L'interfaccia Aero è molto gradevole, anche se serve una scheda grafica di nuova generazione per poterla utilizzare, e lo User Account Control protegge il sistema da modifiche potenzialmente pericolose, sebbene gli utenti più smaliziati non riusciranno a fare a meno di disabilitare questa funzione entro pochissimo tempo. Anch'io ho potuto provare a fondo il nuovo sistema operativo di casa Microsoft, ma malgrado l'abbia apprezzato, ho deciso che per il momento continuerò a utilizzare il buon "vecchio" Windows Xp.

Ho sentito dire che probabilmente molti possibili utenti di Vista attenderanno la pubblicazione di un primo service pack prima di migrare al nuovo sistema, per essere certi di non ritrovarsi "bachi" inattesi nel proprio sistema, ma la mia scelta è stata dettata so-

prattutto dalla carenza di driver e di software compatibili.

Alcuni utenti più fortunati certamente non avranno di questi problemi, ma molti altri corrono il serio rischio di ritrovarsi con una periferica o un programma non più funzionanti, perché non ancora supportati da Vista. Inoltre, per i prodotti meno recenti, le probabilità di non vedere mai il rilascio di un driver o una patch per Vista sono molto alte. Quindi aspetto, ed egoisticamente spero che la ricerca Idc di Microsoft dica il vero: nel corso del 2007, si dovrebbero vendere ben 90 milioni di licenze di Windows Vista. E 90 milio-

**|| Molti possibili utenti di Vista attenderanno la pubblicazione di un primo service pack prima di migrare al nuovo sistema ||**

ni di utenti saranno probabilmente sufficienti a motivare le aziende a organizzare un supporto a Vista anche per i prodotti non recentissimi.

A meno che non si vogliano forzare gli utenti ad acquistare nuovo hardware e nuovi programmi. In questo caso sarebbe più facilmente comprensibile un altro dato pubblicato nella ricerca Idc: per ogni dollaro incassato da Microsoft per Windows Vista ne corrispondono 18 incassati da altre aziende in settori collegati al rilascio del nuovo sistema. Un dato che però potrebbe anche essere letto in questo modo: prepariamoci, come utenti, a spendere 18 volte quello che spenderemo per Vista, per poter continuare a fare quello che già facevamo con Xp.